

CRONACA CITTADINA

Susseguirsi di grassazioni furti e svaligiamenti

Rapinatore aggredisce una portinaia e tenta di strozzarla con una sciarpa

Otto alloggi visitati da ignoti che operano ovunque con la medesima tecnica di scasso - Il direttore della Stipel derubato di gioielli per oltre tre milioni

Alla 16 di ieri, un giovanotto alto e biondo, vestito di chiaro con una certa eleganza — ha persino la cravatta di immacolato candore — è fermo davanti al n. 11 di via Ponzone, inborgo San Donato. Pare che attenda qualcuno, poiché altre volte gli occhi vanno il primo piano e consulto di quando in quanto l'orologio al polso.

Uninquillo che sta «entrando» lo nota e si avvicina.

— Desidera qualcosa?

— Proprio: sepeito la portineria — dice la signora Rambelli.

Ognard, allora, che la portineria non c'è.

— Grazie, attendere.

Il giovane prende a passeggiare avanti e indietro l'inquiline entra in casa. Passano pochi secondi. Rapido come il lampo, il giovane d'un balzo è sotto il portone, sfonda l'uscio dello stabile, entra nel palazzo e si dirige verso l'appartamento. Certamente il colpo è stato ben premeditato, poiché, come prima cosa, mette le mani su due mac-

chine da scrivere ed una calcolatrice, che una ditta dei preti aveva dato in custodia alla Rambelli e che questa teneva in camera da letto.

Un grido. Il colpo di una pistola, che si apre, interrompe il furto del ladro: sulla soglia è apparsa la portineria, Anna Rambelli. La donna, veduta Andreoni, è una vecchietta curva e bianca, di 73 anni. Sta impetrata sul limitare del suo appartamento, mentre il ladro all'attacco messe a spingendore, le mani levate al volto, senza una parola. Il ladro le si lascia addosso come una belva, la prende al collo, quasi la strozza, la butta a terra.

La povertà implora: — Le solami, non ho soldi! — Il ladro la minaccia con un palanchino, poi le sferra un pugno in un occhio che fa perdere la conoscenza. Ora il ladro non cerca che di mettersi in salvo con il coltello, quando la portineria rientra, mette in evidenza. Il giovane la fa discuotere, mentre le mani su due mac-

chine da scrivere ed una calcolatrice, che una ditta dei preti aveva dato in custodia alla Rambelli e che questa teneva in camera da letto.

Un grave fatto è avvenuto venerdì alle 20. Circa un'ora dopo, un furto con rapina e omicidio in un albergo del ladro sulla soglia è apparsa la portineria, Anna Rambelli, vedova Andreoni, è una vecchietta curva e bianca, di 73 anni. Sta impetrata sul limitare del suo appartamento, mentre il ladro all'attacco messe a spingendore, le mani levate al volto, senza una parola. Il ladro le si lascia addosso come una belva, la prende al collo, quasi la strozza, la butta a terra.

Altri furti con scasso sono avvenuti in alloggi di via Col di Lana 55, in corso Tassan ed in via San Donato. Dovunque è stata impiegata la stessa tecnica, sempre i ladri hanno agito a colpo sicuro, in assenza del proprietario.

Particolamente audace il colpo compiuto nell'appartamento di via Minzoni e nel lungo Marcellino Quirino, direttore della Stipel. Secondo le indagini del commissariato Monviale, sembra che si trattò di almeno tre individui che erano a perfetta conoscenza degli usi della famiglia. Alle 16 la domestica, una donna che da anni è a servizio del Quirino, uccise per il suo conto il canarino cantante, attirato dalla luce, e la chiamava «Lili». L'apertura si fece tra il quarto piano di uno stabile che ne conta cinque. Probabilmente, un «palo» venne appostato sul pianerottolo superiore ed un altro sul piano inferiore: la serratura venne fatta saltare con un apparecchio modernissimo, senza alcuna traccia di effrazione; il ladro si trovò nella camera dove erano custoditi i preziosi in uno stipetto. Vennero apportati una collana di perle, un braccialetto di pia-

tina, una macchina fotografica e 160 mila lire in contanti. Complessivamente, oltre tre milioni di lire.

Nel tardo pomeriggio, un altro furto avveniva in via XX Settembre 2, nell'alloggio di Renato Araldi, dove ignoti asportavano orologi, anelli ed altri preziosi per un mezzo milione.

Anche nella notte l'attività degli evasori non aveva cessato. Verso le due di stamane, i ladri visitavano l'abitazione di Adele Poma vedova Zani del P.R.A., in corso Pechino, momentaneamente disabile, e si rubavano argenteria, una radio, una bicicletta ed oggetti vari.

Il favorito di «Radio Fortuna» Vito Scattaglia, operaio meccanico Fiat Mirafiori, fotografato con la propria figlia, Rossella, di 8 anni. (Foto Molist)



I FAVORI DI RADIO FORTUNA

Mezzo milione a un operaio meccanico

Lavora alla Fiat Mirafiori, abita in barriera Nizza, ha due figli

Alle 20.22 di ieri, la fortuna è entrata in casa Scattaglia passando per l'altoparlante della radio. Una vera fortuna enorme, certamente si trattò solo di cinquecentomila lire, ma cinquecentomila lire che non cadute molto a Fabrizio, di 6. Finora la fortuna non li aveva mai favoriti. Tempo fa il signor Vito aveva beni indovinato un «11» al S.S.A.L., ma questo non gli aveva reso che 158 lire. Oggi, invece, la fortuna ha deciso di darci tutto. Il signor Vito, lavora come meccanico alla Fiat-Mirafiori, ed è titolare del libretto di abbonamento alla R.A.I. n. 92711, a cui la sorte ha assegnato il premio di mezzo milione in buoni del Tesoro. La signora Giuseppina Scattaglia, marighiana, è del 1911, ha due figli: Rossella, di 8 anni, e Fabrizio, di 6. Finora la fortuna non li aveva mai favoriti. Tempo fa il signor Vito aveva beni indovinato un «11» al S.S.A.L., ma questo non gli aveva reso che 158 lire. Oggi, invece, la fortuna ha deciso di darci tutto. Il signor Vito, lavora come meccanico alla Fiat-Mirafiori, ed è titolare del libretto di abbonamento alla R.A.I. n. 92711, a cui la sorte ha assegnato il premio di mezzo milione in buoni del Tesoro. La signora Giuseppina Scattaglia, marighiana, è del 1911, ha due figli: Rossella, di 8 anni, e Fabrizio, di 6. Finora la fortuna non li aveva mai favoriti. Tempo fa il signor Vito aveva beni indovinato un «11» al S.S.A.L., ma questo non gli aveva reso che 158 lire. Oggi, invece, la fortuna ha deciso di darci tutto. Il signor Vito, lavora come meccanico alla Fiat-Mirafiori, ed è titolare del libretto di abbonamento alla R.A.I. n. 92711, a cui la sorte ha assegnato il premio di mezzo milione in buoni del Tesoro. La signora Giuseppina Scattaglia, marighiana, è del 1911, ha due figli: Rossella, di 8 anni, e Fabrizio, di 6. Finora la fortuna non li aveva mai favoriti. Tempo fa il signor Vito aveva beni indovinato un «11» al S.S.A.L., ma questo non gli aveva reso che 158 lire. Oggi, invece, la fortuna ha deciso di darci tutto. Il signor Vito, lavora come meccanico alla Fiat-Mirafiori, ed è titolare del libretto di abbonamento alla R.A.I. n. 92711, a cui la sorte ha assegnato il premio di mezzo milione in buoni del Tesoro. La signora Giuseppina Scattaglia, marighiana, è del 1911, ha due figli: Rossella, di 8 anni, e Fabrizio, di 6. Finora la fortuna non li aveva mai favoriti. Tempo fa il signor Vito aveva beni indovinato un «11» al S.S.A.L., ma questo non gli aveva reso che 158 lire. Oggi, invece, la fortuna ha deciso di darci tutto. Il signor Vito, lavora come meccanico alla Fiat-Mirafiori, ed è titolare del libretto di abbonamento alla R.A.I. n. 92711, a cui la sorte ha assegnato il premio di mezzo milione in buoni del Tesoro. La signora Giuseppina Scattaglia, marighiana, è del 1911, ha due figli: Rossella, di 8 anni, e Fabrizio, di 6. Finora la fortuna non li aveva mai favoriti. Tempo fa il signor Vito aveva beni indovinato un «11» al S.S.A.L., ma questo non gli aveva reso che 158 lire. Oggi, invece, la fortuna ha deciso di darci tutto. Il signor Vito, lavora come meccanico alla Fiat-Mirafiori, ed è titolare del libretto di abbonamento alla R.A.I. n. 92711, a cui la sorte ha assegnato il premio di mezzo milione in buoni del Tesoro. La signora Giuseppina Scattaglia, marighiana, è del 1911, ha due figli: Rossella, di 8 anni, e Fabrizio, di 6. Finora la fortuna non li aveva mai favoriti. Tempo fa il signor Vito aveva beni indovinato un «11» al S.S.A.L., ma questo non gli aveva reso che 158 lire. Oggi, invece, la fortuna ha deciso di darci tutto. Il signor Vito, lavora come meccanico alla Fiat-Mirafiori, ed è titolare del libretto di abbonamento alla R.A.I. n. 92711, a cui la sorte ha assegnato il premio di mezzo milione in buoni del Tesoro. La signora Giuseppina Scattaglia, marighiana, è del 1911, ha due figli: Rossella, di 8 anni, e Fabrizio, di 6. Finora la fortuna non li aveva mai favoriti. Tempo fa il signor Vito aveva beni indovinato un «11» al S.S.A.L., ma questo non gli aveva reso che 158 lire. Oggi, invece, la fortuna ha deciso di darci tutto. Il signor Vito, lavora come meccanico alla Fiat-Mirafiori, ed è titolare del libretto di abbonamento alla R.A.I. n. 92711, a cui la sorte ha assegnato il premio di mezzo milione in buoni del Tesoro. La signora Giuseppina Scattaglia, marighiana, è del 1911, ha due figli: Rossella, di 8 anni, e Fabrizio, di 6. Finora la fortuna non li aveva mai favoriti. Tempo fa il signor Vito aveva beni indovinato un «11» al S.S.A.L., ma questo non gli aveva reso che 158 lire. Oggi, invece, la fortuna ha deciso di darci tutto. Il signor Vito, lavora come meccanico alla Fiat-Mirafiori, ed è titolare del libretto di abbonamento alla R.A.I. n. 92711, a cui la sorte ha assegnato il premio di mezzo milione in buoni del Tesoro. La signora Giuseppina Scattaglia, marighiana, è del 1911, ha due figli: Rossella, di 8 anni, e Fabrizio, di 6. Finora la fortuna non li aveva mai favoriti. Tempo fa il signor Vito aveva beni indovinato un «11» al S.S.A.L., ma questo non gli aveva reso che 158 lire. Oggi, invece, la fortuna ha deciso di darci tutto. Il signor Vito, lavora come meccanico alla Fiat-Mirafiori, ed è titolare del libretto di abbonamento alla R.A.I. n. 92711, a cui la sorte ha assegnato il premio di mezzo milione in buoni del Tesoro. La signora Giuseppina Scattaglia, marighiana, è del 1911, ha due figli: Rossella, di 8 anni, e Fabrizio, di 6. Finora la fortuna non li aveva mai favoriti. Tempo fa il signor Vito aveva beni indovinato un «11» al S.S.A.L., ma questo non gli aveva reso che 158 lire. Oggi, invece, la fortuna ha deciso di darci tutto. Il signor Vito, lavora come meccanico alla Fiat-Mirafiori, ed è titolare del libretto di abbonamento alla R.A.I. n. 92711, a cui la sorte ha assegnato il premio di mezzo milione in buoni del Tesoro. La signora Giuseppina Scattaglia, marighiana, è del 1911, ha due figli: Rossella, di 8 anni, e Fabrizio, di 6. Finora la fortuna non li aveva mai favoriti. Tempo fa il signor Vito aveva beni indovinato un «11» al S.S.A.L., ma questo non gli aveva reso che 158 lire. Oggi, invece, la fortuna ha deciso di darci tutto. Il signor Vito, lavora come meccanico alla Fiat-Mirafiori, ed è titolare del libretto di abbonamento alla R.A.I. n. 92711, a cui la sorte ha assegnato il premio di mezzo milione in buoni del Tesoro. La signora Giuseppina Scattaglia, marighiana, è del 1911, ha due figli: Rossella, di 8 anni, e Fabrizio, di 6. Finora la fortuna non li aveva mai favoriti. Tempo fa il signor Vito aveva beni indovinato un «11» al S.S.A.L., ma questo non gli aveva reso che 158 lire. Oggi, invece, la fortuna ha deciso di darci tutto. Il signor Vito, lavora come meccanico alla Fiat-Mirafiori, ed è titolare del libretto di abbonamento alla R.A.I. n. 92711, a cui la sorte ha assegnato il premio di mezzo milione in buoni del Tesoro. La signora Giuseppina Scattaglia, marighiana, è del 1911, ha due figli: Rossella, di 8 anni, e Fabrizio, di 6. Finora la fortuna non li aveva mai favoriti. Tempo fa il signor Vito aveva beni indovinato un «11» al S.S.A.L., ma questo non gli aveva reso che 158 lire. Oggi, invece, la fortuna ha deciso di darci tutto. Il signor Vito, lavora come meccanico alla Fiat-Mirafiori, ed è titolare del libretto di abbonamento alla R.A.I. n. 92711, a cui la sorte ha assegnato il premio di mezzo milione in buoni del Tesoro. La signora Giuseppina Scattaglia, marighiana, è del 1911, ha due figli: Rossella, di 8 anni, e Fabrizio, di 6. Finora la fortuna non li aveva mai favoriti. Tempo fa il signor Vito aveva beni indovinato un «11» al S.S.A.L., ma questo non gli aveva reso che 158 lire. Oggi, invece, la fortuna ha deciso di darci tutto. Il signor Vito, lavora come meccanico alla Fiat-Mirafiori, ed è titolare del libretto di abbonamento alla R.A.I. n. 92711, a cui la sorte ha assegnato il premio di mezzo milione in buoni del Tesoro. La signora Giuseppina Scattaglia, marighiana, è del 1911, ha due figli: Rossella, di 8 anni, e Fabrizio, di 6. Finora la fortuna non li aveva mai favoriti. Tempo fa il signor Vito aveva beni indovinato un «11» al S.S.A.L., ma questo non gli aveva reso che 158 lire. Oggi, invece, la fortuna ha deciso di darci tutto. Il signor Vito, lavora come meccanico alla Fiat-Mirafiori, ed è titolare del libretto di abbonamento alla R.A.I. n. 92711, a cui la sorte ha assegnato il premio di mezzo milione in buoni del Tesoro. La signora Giuseppina Scattaglia, marighiana, è del 1911, ha due figli: Rossella, di 8 anni, e Fabrizio, di 6. Finora la fortuna non li aveva mai favoriti. Tempo fa il signor Vito aveva beni indovinato un «11» al S.S.A.L., ma questo non gli aveva reso che 158 lire. Oggi, invece, la fortuna ha deciso di darci tutto. Il signor Vito, lavora come meccanico alla Fiat-Mirafiori, ed è titolare del libretto di abbonamento alla R.A.I. n. 92711, a cui la sorte ha assegnato il premio di mezzo milione in buoni del Tesoro. La signora Giuseppina Scattaglia, marighiana, è del 1911, ha due figli: Rossella, di 8 anni, e Fabrizio, di 6. Finora la fortuna non li aveva mai favoriti. Tempo fa il signor Vito aveva beni indovinato un «11» al S.S.A.L., ma questo non gli aveva reso che 158 lire. Oggi, invece, la fortuna ha deciso di darci tutto. Il signor Vito, lavora come meccanico alla Fiat-Mirafiori, ed è titolare del libretto di abbonamento alla R.A.I. n. 92711, a cui la sorte ha assegnato il premio di mezzo milione in buoni del Tesoro. La signora Giuseppina Scattaglia, marighiana, è del 1911, ha due figli: Rossella, di 8 anni, e Fabrizio, di 6. Finora la fortuna non li aveva mai favoriti. Tempo fa il signor Vito aveva beni indovinato un «11» al S.S.A.L., ma questo non gli aveva reso che 158 lire. Oggi, invece, la fortuna ha deciso di darci tutto. Il signor Vito, lavora come meccanico alla Fiat-Mirafiori, ed è titolare del libretto di abbonamento alla R.A.I. n. 92711, a cui la sorte ha assegnato il premio di mezzo milione in buoni del Tesoro. La signora Giuseppina Scattaglia, marighiana, è del 1911, ha due figli: Rossella, di 8 anni, e Fabrizio, di 6. Finora la fortuna non li aveva mai favoriti. Tempo fa il signor Vito aveva beni indovinato un «11» al S.S.A.L., ma questo non gli aveva reso che 158 lire. Oggi, invece, la fortuna ha deciso di darci tutto. Il signor Vito, lavora come meccanico alla Fiat-Mirafiori, ed è titolare del libretto di abbonamento alla R.A.I. n. 92711, a cui la sorte ha assegnato il premio di mezzo milione in buoni del Tesoro. La signora Giuseppina Scattaglia, marighiana, è del 1911, ha due figli: Rossella, di 8 anni, e Fabrizio, di 6. Finora la fortuna non li aveva mai favoriti. Tempo fa il signor Vito aveva beni indovinato un «11» al S.S.A.L., ma questo non gli aveva reso che 158 lire. Oggi, invece, la fortuna ha deciso di darci tutto. Il signor Vito, lavora come meccanico alla Fiat-Mirafiori, ed è titolare del libretto di abbonamento alla R.A.I. n. 92711, a cui la sorte ha assegnato il premio di mezzo milione in buoni del Tesoro. La signora Giuseppina Scattaglia, marighiana, è del 1911, ha due figli: Rossella, di 8 anni, e Fabrizio, di 6. Finora la fortuna non li aveva mai favoriti. Tempo fa il signor Vito aveva beni indovinato un «11» al S.S.A.L., ma questo non gli aveva reso che 158 lire. Oggi, invece, la fortuna ha deciso di darci tutto. Il signor Vito, lavora come meccanico alla Fiat-Mirafiori, ed è titolare del libretto di abbonamento alla R.A.I. n. 92711, a cui la sorte ha assegnato il premio di mezzo milione in buoni del Tesoro. La signora Giuseppina Scattaglia, marighiana, è del 1911, ha due figli: Rossella, di 8 anni, e Fabrizio, di 6. Finora la fortuna non li aveva mai favoriti. Tempo fa il signor Vito aveva beni indovinato un «11» al S.S.A.L., ma questo non gli aveva reso che 158 lire. Oggi, invece, la fortuna ha deciso di darci tutto. Il signor Vito, lavora come meccanico alla Fiat-Mirafiori, ed è titolare del libretto di abbonamento alla R.A.I. n. 92711, a cui la sorte ha assegnato il premio di mezzo milione in buoni del Tesoro. La signora Giuseppina Scattaglia, marighiana, è del 1911, ha due figli: Rossella, di 8 anni, e Fabrizio, di 6. Finora la fortuna non li aveva mai favoriti. Tempo fa il signor Vito aveva beni indovinato un «11» al S.S.A.L., ma questo non gli aveva reso che 158 lire. Oggi, invece, la fortuna ha deciso di darci tutto. Il signor Vito, lavora come meccanico alla Fiat-Mirafiori, ed è titolare del libretto di abbonamento alla R.A.I. n. 92711, a cui la sorte ha assegnato il premio di mezzo milione in buoni del Tesoro. La signora Giuseppina Scattaglia, marighiana, è del 1911, ha due figli: Rossella, di 8 anni, e Fabrizio, di 6. Finora la fortuna non li aveva mai favoriti. Tempo fa il signor Vito aveva beni indovinato un «11» al S.S.A.L., ma questo non gli aveva reso che 158 lire. Oggi, invece, la fortuna ha deciso di darci tutto. Il signor Vito, lavora come meccanico alla Fiat-Mirafiori, ed è titolare del libretto di abbonamento alla R.A.I. n. 92711, a cui la sorte ha assegnato il premio di mezzo milione in buoni del Tesoro. La signora Giuseppina Scattaglia, marighiana, è del 1911, ha due figli: Rossella, di 8 anni, e Fabrizio, di 6. Finora la fortuna non li aveva mai favoriti. Tempo fa il signor Vito aveva beni indovinato un «11» al S.S.A.L., ma questo non gli aveva reso che 158 lire. Oggi, invece, la fortuna ha deciso di darci tutto. Il signor Vito, lavora come meccanico alla Fiat-Mirafiori, ed è titolare del libretto di abbonamento alla R.A.I. n. 92711, a cui la sorte ha assegnato il premio di mezzo milione in buoni del Tesoro. La signora Giuseppina Scattaglia, marighiana, è del 1911, ha due figli: Rossella, di 8 anni, e Fabrizio, di 6. Finora la fortuna non li aveva mai favoriti. Tempo fa il signor Vito aveva beni indovinato un «11» al S.S.A.L., ma questo non gli aveva reso che 158 lire. Oggi, invece, la fortuna ha deciso di darci tutto. Il signor Vito, lavora come meccanico alla Fiat-Mirafiori, ed è titolare del libretto di abbonamento alla R.A.I. n. 92711, a cui la sorte ha assegnato il premio di mezzo milione in buoni del Tesoro. La signora Giuseppina Scattaglia, marighiana, è del 1911, ha due figli: Rossella, di 8 anni, e Fabrizio, di 6. Finora la fortuna non li aveva mai favoriti. Tempo fa il signor Vito aveva beni indovinato un «11» al S.S.A.L., ma questo non gli aveva reso che 158 lire. Oggi, invece, la fortuna ha deciso di darci tutto. Il signor Vito, lavora come meccanico alla Fiat-Mirafiori, ed è titolare del libretto